



ORDINE DEL GIORNO

Il Comitato Centrale della F.N.A., riunito a Milano in data 12 ottobre 2011 per discutere lo stato della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti delle imprese di assicurazione e le conseguenti iniziative da assumere, dopo aver esaminato e discusso la situazione, esprime profonda insoddisfazione per le risposte che l'Associazione delle Imprese ha, sino ad oggi, dato alle Organizzazioni Sindacali che non consentono, allo stato delle cose, di indirizzare la trattativa su un terreno proficuo di confronto e di positiva conclusione della vertenza in corso.

Ritiene che, a fronte di modeste risposte alla piattaforma sindacale, permangano richieste di flessibilità delle compagnie che, dimensionalmente, vanno oltre margini accettabili e destrutturano parti importanti del contratto nazionale. Non possono, infatti, essere individuate soluzioni che prevedano l'obbligatorietà dei veli di copertura il venerdì pomeriggio.

Rispetto ai call center, la ricerca di maggiori flessibilità non deve, in alcun modo, derogare all'impianto dei diritti e delle tutele dei lavoratori in servizio; deve assicurare altresì percorsi di miglioramento della professionalità dei lavoratori della terza parte, consentendo anche un incremento dei livelli occupazionali dei colleghi inseriti nella terza parte del contratto nazionale, che registrano una preoccupante stagnazione negli ultimi tempi, a dispetto dei dati estremamente positivi dei primi anni.

Il Fondo per le Liquidazioni Coatte Amministrative, importante pilastro occupazionale del settore, dovrà essere rinnovato per un periodo sufficientemente lungo per dar respiro alle criticità del comparto, evitando di rincorrere, continuamente, proroghe temporalmente ridotte ed incapaci di assicurare le garanzie e le tutele per cui il Fondo è stato istituito.

L'Ania dovrà, inoltre, fare chiarezza ed uscire dai tatticismi che, considerando la gravità delle problematiche che il Fondo affronta, impediscono l'applicazione dello stesso a tutti i lavoratori in LCA, indipendentemente dalle modalità con cui gli organismi istituzionali lo definiscono.

Eventuali soluzioni che possano contribuire ad ampliare e rendere sicuro questo ammortizzatore sociale del settore dovranno conservare una percentuale di assunzioni a favore di tale personale da parte di tutte le imprese del settore.

I contesti nazionale ed internazionale richiedono, comunque, senso di responsabilità ed il massimo sforzo per ricercare soluzioni condivise. Tale sforzo non può essere scaricato esclusivamente sui lavoratori ma deve essere realizzato attraverso un approccio equilibrato e nel rispetto delle intese raggiunte negli anni passati.

Il Comitato Centrale della F.N.A. dà, pertanto, mandato alla Segreteria Nazionale di effettuare un'ulteriore verifica con l'Ania, ai fini di ricercare possibili soluzioni che avviino una fase risolutiva e conclusiva della vertenza contrattuale.

In assenza di positive risposte della controparte, si dovrà passare alla fase di mobilitazione della categoria, secondo le indicazioni già previste unitariamente nel comunicato del 12 luglio scorso.

Milano, 12 ottobre 2011